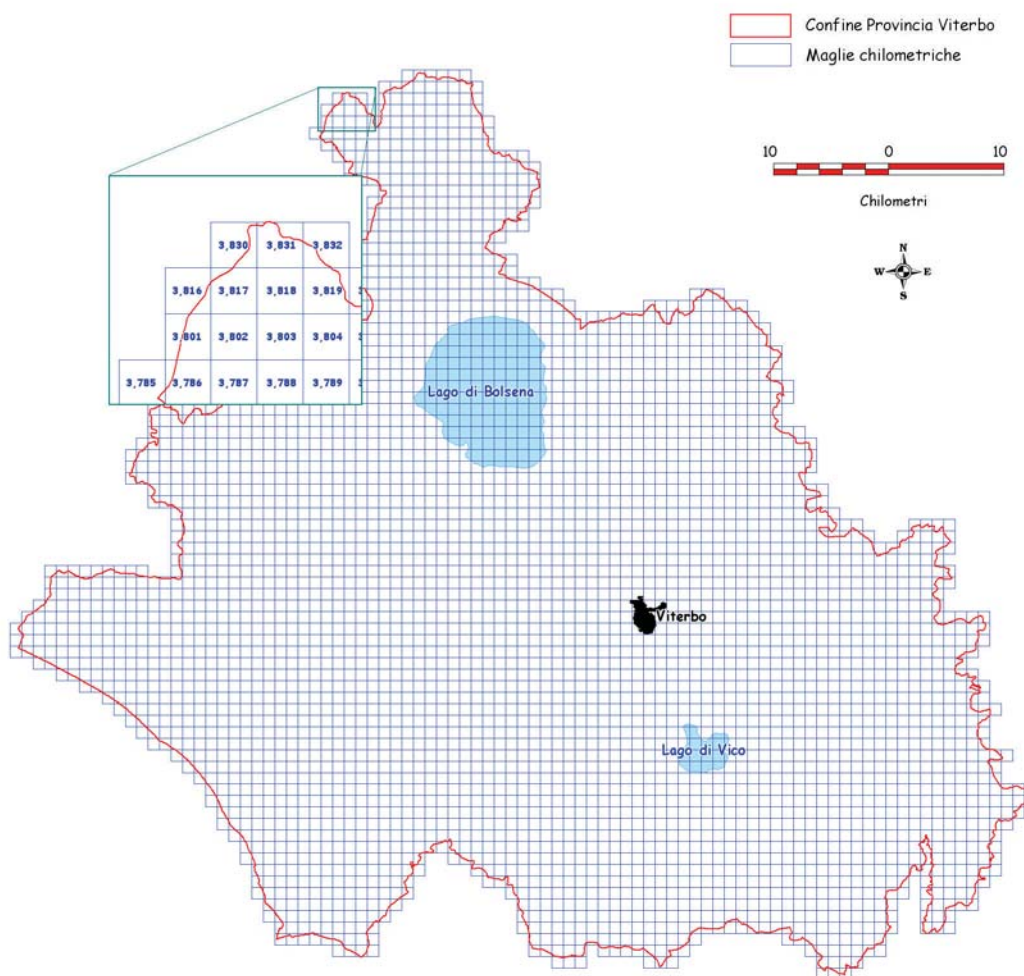


### 3 DISTRIBUZIONE DEL CAPRIOLO IN PROVINCIA DI VITERBO

#### 3.1 Impostazione metodologica

Lo studio sulla distribuzione del capriolo oggetto della presente indagine si è basato sulla metodologia adottata in lavori analoghi sugli ungulati (Orlandi *et al.*; 2000, 2002). Il territorio della Provincia di Viterbo, con un'estensione complessiva di 360.500 ettari, è stato suddiviso in un reticolo costituito da 3.856 maglie di 1 km di lato, dove le maglie rappresentano l'unità territoriale elementare di riferimento per le informazioni raccolte.

Tutte le informazioni raccolte, registrate su apposita modulistica, diversa per tipologia a seconda della fonte dell'informazione, sono state localizzate a livello di maglia chilometrica ed archiviate mediante l'organizzazione di archivi numerici, grazie alla creazione di database appositamente predisposti. Successivamente i dati sono stati cartografati tramite localizzazione puntiforme utilizzando un G.I.S., in grado anche di collegare automaticamente le informazioni numeriche contenute nei database con gli archivi cartografici, ed altri Software per elaborazioni specifiche (Tavola 3.1).



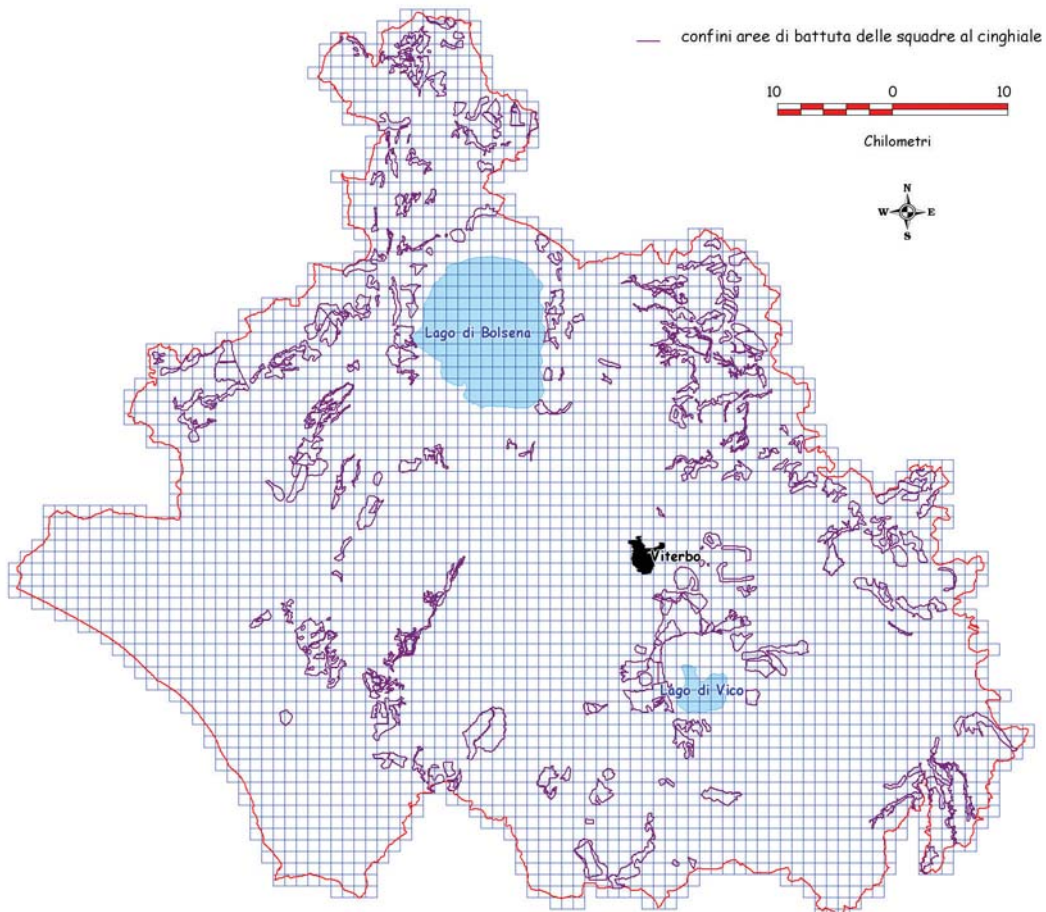
**Tavola 3.1.** Costruzione del reticolo chilometrico per la Provincia di Viterbo.

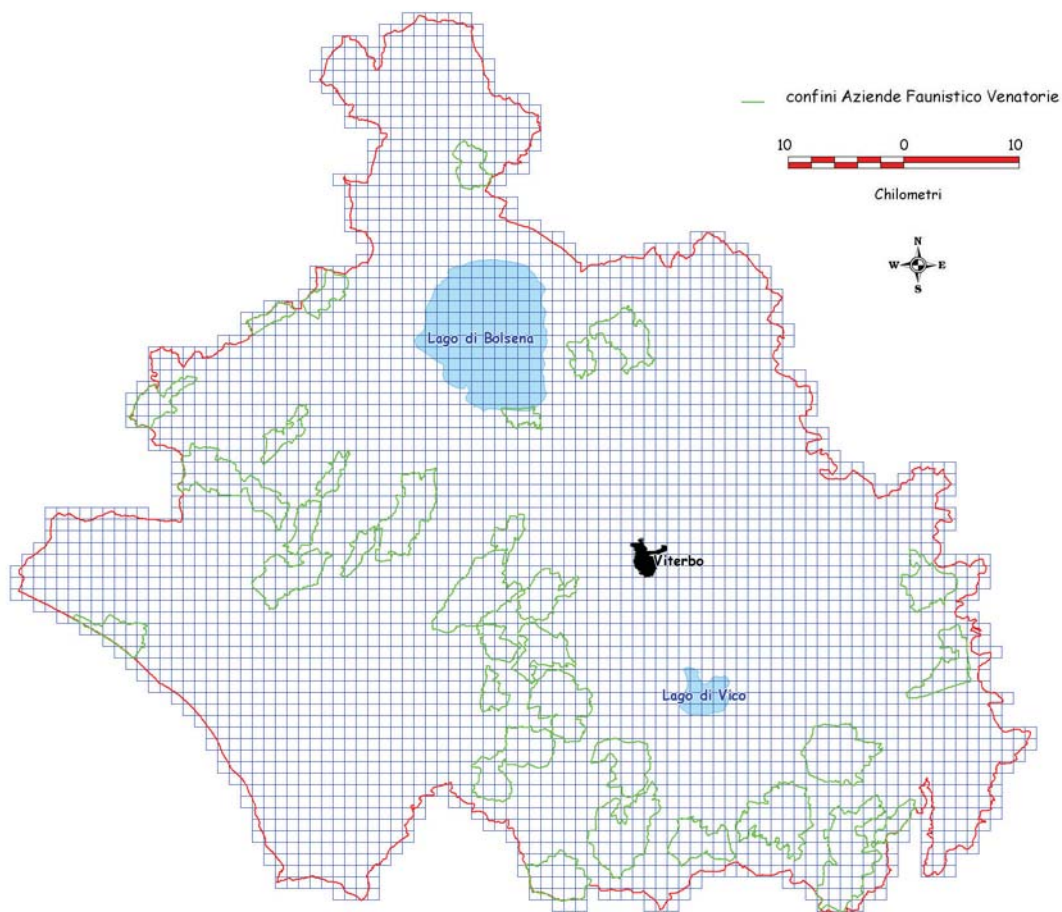
La raccolta dati è avvenuta con approcci diversi per tipologia di informazione e livelli di affidabilità, secondo le specifiche di seguito riportate:

**Raccolta diretta dati.** La raccolta delle informazioni è avvenuta attraverso osservazioni dirette ed indirette di animali, ossia mediante segni di presenza (impronte, fatte, fregoni, brucature, ecc.), realizzate dai tecnici D.R.E.Am durante le attività specifiche di perlustrazione del territorio e sopralluoghi vari. Durante l'arco dell'anno 2004 sono state inoltre eseguite verifiche su campo attraverso la realizzazione di percorsi a piedi finalizzati alla ricerca di segni di presenza per conferma dei risultati ottenuti con le altre indagini. I dati sono stati registrati su apposite schede in cui sono state inserite tutte le informazioni necessarie. Osservazioni dirette o indirette degli animali sono state realizzate anche da personale di Vigilanza e dai cacciatori formati attraverso i corsi organizzati dalla Provincia.

**Interviste a squadre di caccia.** Le interviste sono state rivolte ai responsabili delle 105 squadre di caccia al cinghiale della Provincia di Viterbo sulla base degli archivi forniti dall'Amministrazione Provinciale, Ufficio Caccia, relativamente alla stagione venatoria 2003-2004. La localizzazione delle aree di battuta utilizzate dalle squadre è avvenuta per digitalizzazione mediante il G.I.S. del materiale cartografico cartaceo allegato alla documentazione autorizzativa della singola squadra disponibile presso lo stesso Ufficio (Tavola 3.2). I dati sono stati registrati su apposite schede in cui sono state inserite tutte le informazioni necessarie.

**Indagine sulle Aziende Faunistico Venatorie (AFV).** Sono stati contattati i concessionari delle aziende, direttori, guardiacaccia o altro personale delle 33 Aziende Faunistico Venatorie della Provincia di Viterbo, sulla base degli elenchi forniti dall'Amministrazione Provinciale, Ufficio Caccia (Tavola 3.3). La localizzazione delle informazioni ha tenuto conto dei confini informatizzati relativi al Piano Faunistico Venatorio Provinciale, forniti dallo stesso Ufficio. I dati sono stati registrati su apposite schede in cui sono state inserite tutte le informazioni necessarie.





**Tavola 3.3.** Localizzazione delle Aziende Faunistico Venatorie.